



COMUNE DI VIDIGULFO
PROVINCIA DI PAVIA
**SERVIZIO IV – GOVERNO DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E POLITICHE DELL'AMBIENTE**
Piazza I Maggio, 4 – 27018 VIDIGULFO (PV)
(☎ 0382/69003-69004 - fax 619125)

marca
da
bollo

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI VIDIGULFO
PIAZZA 1' MAGGIO, 4
27018 VIDIGULFO (PV)**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LAVORI CHE COMPORTANO LA
MANOMISSIONE DEL SUOLO STRADALE**

Il sottoscritto _____ cod.fisc. _____ residente/con sede in via
_____ tel. _____

CHIEDE

di essere autorizzato ad effettuare lavori di manomissione del suolo pubblico in via
_____, in corrispondenza del civico ___ per l'esecuzione di _____

DICHIARA

- che le dimensioni dello scavo da eseguire sono le seguenti: larghezza mt.____; lunghezza mt.____;
- che l'attuale pavimentazione del suolo pubblico da manomettere è costituita da (asfalto, porfido a cubetti, pietra naturale in lastre, ghiaia, calcestre, sterrato...) _____;
- che i suddetti lavori di manomissione del suolo pubblico potranno essere eseguiti nel periodo compreso tra _____ ed _____;
- che l'esecutore di lavori di manomissione di suolo pubblico sarà _____;
- che, prima dell'inizio dei lavori di cui alla presente richiesta, provvederà a proprie cura e spese a richiedere - mediante separata domanda da inoltrarsi all'Ufficio Tributi - l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico;
- di conoscere ed impegnarsi a rispettare le condizioni di scavo e ripristino della pavimentazione che vengono di seguito riportate e si impegna comunque a rispettare quelle che verranno specificamente indicate nell'autorizzazione rilasciata dal Comune, così come già contenute nel Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico qui in stralcio riportate:

LAVORI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

I lavori di manomissione del suolo pubblico nonché quelli di reinterro e finitura dovranno avvenire nel periodo compreso dalla data di inizio dei lavori alla data di fine lavori (che non deve eccedere quanto prescritto dal comma 2, art. 4 del presente Regolamento) e rispettare le seguenti prescrizioni:

le macchine operatrici impiegate per i lavori di scavo, operanti sulla piattaforma stradale, dovranno essere munite di ruote gommate per non danneggiare la pavimentazione

gli scavi per attraversamenti dovranno essere eseguiti in due tempi in modo da non ostacolare la circolazione stradale, che non potrà essere in ogni caso interrotta; se necessario dovranno essere impiegate apposite piastre in ferro a copertura dello scavo aperto o del rinterro appena eseguito per consentire immediatamente il transito

la larghezza degli scavi non dovrà superare i m. 0,50 e nei tratti interessanti la pavimentazione stradale la stessa dovrà, se specificatamente richiesto, essere tagliata nettamente con idoneo macchinario al fine di evitare di danneggiare una superficie maggiore di quella autorizzata

il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato giornalmente a rifiuto in discariche autorizzate. Il suo riutilizzo, per un eventuale reimpiego sul posto, dovrà essere autorizzato dall'Ufficio Tecnico del Comune – Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali solo dopo averne accertata l'idoneità

le tubazioni da posarsi dovranno essere collocate ad una profondità minima di cm. 100 riferita al piano strada ed al filo superiore della tubazione stessa

l'attraversamento in corrispondenza di ponti, tombini o manufatti simili dovrà essere realizzato all'esterno degli stessi. Prima di eseguire i lavori dovrà essere presentato un disegno esecutivo degli ancoraggi.

Nel caso di pavimentazioni in asfalto:

- a) il taglio del suolo pubblico dovrà avvenire previa incisione con lama circolare (clipper);
- b) il materiale cavato dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito alle discariche appositamente autorizzate;
- c) in nessun caso dovrà essere riutilizzato, per il successivo riempimento, il materiale estratto dallo scavo;
- d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando materiale misto di sabbia e ghiaia di diversa pezzatura secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali. Tale materiale dovrà essere opportunamente compresso ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm. 30, previo inumidimento, con piastre vibranti;
- e) dopo il riempimento dello scavo e prima della ricostruzione del manto d'usura, dovrà essere garantita la transitabilità pedonale e veicolare attraverso la perfetta rullatura del materiale di riempimento dello scavo che deve risultare -dopo tale operazione- allo stesso piano della pavimentazione adiacente non manomessa ovvero anche attraverso la posa di opportune piastre in acciaio adeguatamente segnalate;

Nel caso di pavimentazioni in porfido o pietra naturale:

- a) il manto di pavimentazione esistente dovrà essere accuratamente rimosso e accatastato in cantiere o a magazzino al fine di riutilizzarlo per la finitura della pavimentazione, dopo i lavori di scavo; nel caso di danneggiamento totale o parziale degli elementi in porfido o pietra naturale che costituiscono la pavimentazione, dovrà essere approvvigionato -a cura del richiedente- materiale integro della stessa natura, dimensioni e colore di quello preesistente;
- b) il materiale cavato dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito alle discariche appositamente autorizzate;
- c) in nessun caso dovrà essere riutilizzato, per il successivo riempimento, il materiale estratto dallo scavo;
- d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando materiale misto di sabbia e ghiaia di diversa pezzatura secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali. Tale materiale dovrà essere opportunamente compresso ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm. 30, previo inumidimento, con piastre vibranti;
- e) dopo il riempimento dello scavo e prima della ricostruzione del manto costituente la pavimentazione, dovrà essere garantita la transitabilità pedonale e veicolare attraverso la perfetta rullatura del materiale di riempimento dello scavo che deve risultare -dopo tale operazione- allo stesso piano della pavimentazione adiacente non manomessa ovvero anche attraverso la posa di opportune piastre in acciaio adeguatamente segnalate;

Nel caso di pavimentazioni in masselli prefabbricati in calcestruzzo:

- a) il manto di pavimentazione esistente dovrà essere accuratamente rimosso e accatastato in cantiere o a magazzino al fine di riutilizzarlo per la finitura della pavimentazione, dopo i lavori di scavo; nel caso di danneggiamento totale o parziale degli elementi che costituiscono la pavimentazione, dovrà essere approvvigionato -a cura del richiedente- materiale integro della stessa natura, dimensioni e colore di quello preesistente;
- b) il materiale cavato dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito alle discariche appositamente autorizzate;
- c) in nessun caso dovrà essere riutilizzato, per il successivo riempimento, il materiale estratto dallo scavo;
- d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando materiale misto di sabbia e ghiaia di diversa pezzatura secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali. Tale materiale dovrà essere opportunamente compresso ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm. 30, previo inumidimento, con piastre vibranti;
- e) dopo il riempimento dello scavo e prima della ricostruzione del manto costituente la pavimentazione, dovrà essere garantita la transitabilità pedonale e veicolare attraverso la perfetta rullatura del materiale di riempimento dello scavo

che deve risultare -dopo tale operazione- allo stesso piano della pavimentazione adiacente non manomessa ovvero anche attraverso la posa di opportune piastre in acciaio adeguatamente segnalate;

LAVORI DI RIPRISTINO

I lavori di ripristino dello scavo e ricostruzione del sottofondo bituminoso (tout-venant) della pavimentazione pubblica dovranno essere completati **entro la medesima giornata dei lavori di scavo**; il manto di finitura della pavimentazione pubblica dovrà essere eseguito entro e non oltre la data di fine lavori anche nelle eccezioni previste al successivo punto alla lettera e).

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Nel caso di pavimentazioni in asfalto:

a) **trattamento del riempimento dello scavo**: Il materiale di riempimento dello scavo dovrà essere ulteriormente rullato ed, eventualmente, scarificato sino ad una profondità di 12 cm. rispetto al piano della pavimentazione adiacente non manomessa;

b) **fondazione in tout-venant**: su tutta la superficie oggetto di scavo dovrà essere realizzata una fondazione di spessore non inferiore a 12 cm. compreso in conglomerato bituminoso sabbio/ghiaioso (tout venant bitumato), con bitume penetrazione 80/100, con stendimento mediante vibrofinitrice e successiva rullatura o eseguito a mano;

c) **manto di usura**:

c1) **manomissioni trasversali**: sulla superficie oggetto di scavo e per una estensione non inferiore ad un **metro** lungo i bordi perimetrali dello scavo medesimo, dovrà essere steso -a caldo- tappeto di usura in conglomerato bituminoso, con penetrazione 180/200, al peso del 5-6% del peso dell'inerte, confezionato con graniglia e sabbia previa fresatura per almeno 50 cm. per una profondità di 2 cm. per il raccordo con la pavimentazione non manomessa, con stendimento mediante vibrofinitrice e successivamente rullato o eseguito a mano, per uno spessore finito e compresso di cm. 2,5÷3;

c2) **manomissioni longitudinali**: sulla superficie oggetto di scavo e -lungo tale superficie- **per tutta la semisede stradale interessata**, dovrà essere steso -a caldo- tappeto di usura in conglomerato bituminoso, con penetrazione 180/200, al peso del 5-6% del peso dell'inerte, confezionato con graniglia e sabbia, con stendimento mediante vibrofinitrice e successivamente rullato o eseguito a mano, per uno spessore finito e compresso di cm. 2,5÷3;

d) **sigillature**: lungo i bordi perimetrali del ripristino di cui alla precedente voce c), dovrà essere effettuata idonea sigillatura mediante stesura di emulsione bituminosa;

e) **ripristini provvisori ed in periodo invernale**: è consentito -in luogo dei lavori di cui ai precedenti punti b) e c)- effettuare il ripristino provvisorio mediante reinterro e stesura di materiale bituminoso del tipo "invernale" adeguatamente costipato. Tale intervento è da intendersi temporaneo ed eseguito esclusivamente per garantire il traffico pedonale e veicolare, ma dovrà essere completamente sostituito con le lavorazioni di cui ai precedenti punti b) e c) non appena le condizioni meteorologiche o le situazioni di temporaneità lo consentano e comunque entro e non oltre **CINQUE MESI** dalla data di ultimazione delle opere di reinterro di cui al primo comma del presente paragrafo.

Nel caso di pavimentazioni in porfido o pietra naturale:

a) **trattamento del riempimento dello scavo**: il materiale di riempimento dello scavo dovrà essere ulteriormente rullato ed, eventualmente, scarificato sino ad una profondità compresa tra i 10 ed i 30 cm. (a seconda della natura della fondazione preesistente) rispetto al piano della pavimentazione adiacente non manomessa;

b) **fondazione**: su tutta la superficie oggetto di scavo dovrà essere realizzata una fondazione di spessore compreso tra i 10 ed i 30 cm. (a seconda della natura della fondazione preesistente e secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Manutenzioni) in sabbia o sabbia e cemento o massetto in cls con o senza rete elettrosaldata;

- c) **manto di finitura:** per la ricostruzione del manto di finitura dovranno essere riutilizzati, preferibilmente, gli elementi asportati prima dello scavo; nel caso ciò non fosse possibile, dovranno essere posati elementi nuovi identici, per natura, dimensioni e colore, rispetto a quelli costituenti la pavimentazione adiacente non manomessa;
- d) **sigillature:** la sigillatura degli elementi di finitura della pavimentazione dovrà essere eseguita secondo la natura di quella preesistente o secondo le specifiche indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale – Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali.

Nel caso di pavimentazioni in masselli prefabbricati di calcestruzzo:

- a) **trattamento del riempimento dello scavo:** il materiale di riempimento dello scavo dovrà essere ulteriormente rullato ed, eventualmente, scarificato sino ad una profondità di 10 cm. rispetto al piano della pavimentazione adiacente non manomessa;
- b) **fondazione:** su tutta la superficie oggetto di scavo dovrà essere realizzata una fondazione di spessore compreso tra i 10 ed i 30 cm. (a seconda della natura della fondazione preesistente e secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Manutenzioni) in sabbia o sabbia e cemento;
- c) **manto di finitura:** per la ricostruzione del manto di finitura dovranno essere riutilizzati, preferibilmente, gli elementi asportati prima dello scavo a condizione che gli elementi medesimi si presentino perfettamente integri e senza sbrecciature o rotture; altrimenti, dovranno essere posati elementi nuovi identici, per natura, dimensioni e colore, rispetto a quelli costituenti la pavimentazione adiacente non manomessa;
- d) **sigillature:** la sigillatura degli elementi di finitura della pavimentazione dovrà essere eseguita -di regola- interponendo tra gli elementi stessi sabbia ovvero secondo le specifiche indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale, Servizio Manutenzioni;
- e) **pulizia:** al termine delle operazioni di ripristino della pavimentazione e trascorsi sette giorni dallo stendimento della sabbia nei giunti, tutta la pavimentazione interessata dai lavori dovrà essere ripulita della sabbia eccedente.

SI IMPEGNA INOLTRE

- a prestare al Comune di Vidigulfo la cauzione di cui all'art. 3 del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico nella seguente forma (*barrare l'opzione che interessa*):
 - deposito cauzionale**
 - fidejussione bancaria**
 - fidejussione assicurativa**
- ed a presentare – al momento del ritiro dell'autorizzazione – quanto richiestomi dall'Ufficio Tecnico Comunale Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali con la comunicazione di cui all'Allegato C del Regolamento citato per il ritiro dell'atto autorizzativo medesimo.
- a garantire l'assunzione degli obblighi di cui all'art. 9 del Regolamento, che si riporta di seguito:

Art. 9 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL RICHIEDENTE

Il Richiedente:

1. prima di effettuare i lavori di scavo, deve verificare presso i competenti Enti l'esistenza di canalizzazioni, cavi, linee ed impianti a rete in genere nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori e dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento - anche futuro- degli impianti e manufatti esistenti;
2. prima dell'inizio dei lavori, deve segnalare all'Ufficio Tecnico Comunale Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali il nominativo dell'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, se diversa dal Richiedente;

3. è responsabile della conduzione di lavori durante tutto il loro svolgimento e dovrà rispettare tutte le norme vigenti con particolare riferimento a quelle sulla circolazione stradale;
4. deve provvedere alla formazione del cantiere stradale autorizzato, in relazione all'entità dell'opera, per assicurare una perfetta e rapida esecuzione dei lavori da svolgersi senza interruzioni e con rinterro completo, al termine di ogni giornata lavorativa, degli scavi aperti, con sgombero e pulizia della piattaforma stradale ed eventuale utilizzo di piastra in acciaio – opportunamente segnalata- per rendere possibile il passaggio in sicurezza su parti non ultimate;
5. deve predisporre inoltre a propria cura e spesa, tutta la necessaria segnaletica stradale -diurna e notturna- atta a presegnalare e delimitare il cantiere, anche sulla scorta di specifiche indicazioni che dovessero essere impartite dal Comando di Polizia Locale;
6. si impegna a sostenere le spese e ogni onere relativi alla rimozione, modifica e spostamento parziale o totale delle opere per esigenza della viabilità. I lavori occorrenti dovranno essere eseguiti nei termini previsti dal Comune (art. 28 C.d.S.);
7. in solido con l'esecutore di lavori, è altresì responsabile dei danni che possano occorrere a persone o cose, nel caso di mancato o intempestivo ripristino e/o di cedimenti o avvallamenti della pavimentazione del suolo pubblico oggetto della presente autorizzazione di manomissione, durante l'intero periodo di cui all'art. 7 del presente Regolamento (due anni) dalla data del nulla osta.
8. deve assicurare la tenuta costante nel luogo dei lavori oggetto dell'atto autorizzativo (art. 27 C.d.S.);
9. quarantotto ore prima dell'esecuzione delle operazioni di ripristino finale del suolo pubblico, deve comunicare la data precisa in cui verranno effettuati i lavori all'Ufficio Tecnico Comunale Settore 4 Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambientali;
10. deve provvedere, una volta ultimati i lavori, al rifacimento della segnaletica orizzontale ed al ripristino della segnaletica verticale eventualmente manomesse.

Allega alla presente richiesta n. 2 copie della planimetria e della sezione in scala adeguata, al fine di agevolare l'individuazione dell'intervento.

Vidigulfo,

IL RICHIEDENTE